



CARLO URBANI

La nostra scuola è dedicata a lui



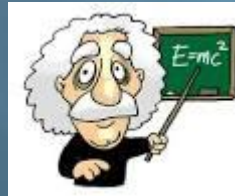
CHI E'?

- ▣ Nasce a Castelplanio (Marche) il 19 ottobre 1956 da Maria Concetta Scaglione, professoressa di matematica, arrivata a Castelplanio dalla Sicilia, e dal professor Alberto Urbani.
- ▣ Trascorre a Castelplanio i primi anni della sua vita.



CHE TIPO È DA BAMBINO?

- ▣ Vivacissimo e curioso.
- ▣ Ama giocare con gli amici del paese, suonare il pianoforte e l'organo in chiesa.
- ▣ La sua materia preferita a scuola: matematica!
- ▣ Curiosità: La sua mamma è stata la sua prof di matematica alla scuola media!!!
- ▣ In classe la chiamava “Signora”... ma in casa tutto si svolgeva normalmente.
- ▣ Ha due fratelli più giovani di lui: Paolo e Cristiana.



E DOPO LE MEDIE?

- Dopo la scuola media frequenta il Liceo Scientifico a Jesi.



- Cosa dice di lui la sua Prof. di filosofia: “Carlo era un ragazzo apparentemente tranquillo, sorridente e ironico, amava le novità e le esperienze forti. Sembrava riservato e lo era, ma amava stare in compagnia degli amici. Sentiva profondamente le questioni sociali e le problematiche umane essenziali”.

MOTO...CHE PASSIONE!

- ▣ Da adolescenti, lui e il fratello Paolo sognavano di avere il motorino! ..ma mamma e papà non volevano comprarlo...All'inizio dell'anno scolastico fecero firmare ai genitori un foglio su cui dichiaravano che si sarebbero impegnati tantissimo a scuola per avere il motorino a fine anno. E lo ottennero!
- ▣ La passione di Carlo per il motorino da grande si trasformata in passione per la moto! E infatti lo si vede sfrecciare in moto per le vie di Hanoi e di Saigon.



NON ESISTE SOLO LUI...

- ▣ Durante gli anni del Liceo e dell'Università vive con passione i profondi cambiamenti sociali e i problemi di quel periodo e si sente interpellato dai grandi temi referendari e dalle questioni politiche.
- ▣ Organizza vacanze estive per ragazzi e partecipa alla creazione di una squadra di pallavolo.



ALTRE PASSIONI: ragazze e cucina!

- ▣ Tra le ragazze della squadra c'è una certa Giuliana Chiorrini...di cui s'innamora! E lei di lui!



- ▣ E' un bravo cuoco e organizza con gli amici gare gastronomiche, che ovviamente terminano con ricchi pranzi.

VOLONTARIATO E AFRICA

- ▣ Col tempo si dedica ad attività di volontariato e di solidarietà attraverso l'Associazione Mani Tese e i missionari saveriani.
- ▣ In questo periodo inizia a maturare il desiderio di aiutare le popolazioni più povere del mondo, soprattutto quelle africane, e di diventare medico.



L'UNIVERSITA'

- ▣ Dopo il Liceo si iscrive alla facoltà di Medicina di Ancona. Si laurea nel 1981 e sceglie di specializzarsi in malattie infettive e tropicali all'Università di Messina.
- ▣ Dopo gli studi torna a Castelplanio, dove diventa medico di base.



IL MATRIMONIO

- ▣ Nel 1983 Carlo (27 anni) e Giuliana si sposano e naturalmente la meta del loro viaggio di nozze è l'Africa!



NON SOLO MALATTIE NORMALI!

- ▣ Nel 1985 comincia a lavorare all'ospedale civile di Macerata nel reparto di malattie infettive. Si dedica soprattutto ai malati di AIDS.
- ▣ E' sempre più sensibile ai bisogni del Terzo Mondo e inizia a dedicare le sue vacanze estive a missioni mediche in Africa nell'ambito di progetti dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità).



DOTTORE IN VIAGGIO

- Nel 1997 scrive: “Mi è sempre piaciuto molto essere medico e accanto alla passione per la professione in questi anni prepotentemente si è fatto spazio in me il fascino per l’Africa. Ho timidamente iniziato a percorrerla tredici anni fa in viaggio di nozze, e poi viaggi sempre più audaci, e una prima esperienza di lavoro come volontario per un mese in **ETIOPIA**.” Andrà anche in **MALI** e in **MAURITANIA**.

- Le popolazioni del Terzo Mondo muoiono spesso per malattie **CURABILI** come diarrea e crisi respiratorie, oppure per **AIDS**!



MEDICO SENZA FRONTIERE

- Sta per diventare primario, quando un giorno del 1996 arriva una telefonata da Ginevra: c'è un incarico! Entra a far parte dell'organizzazione internazionale dei Medici Senza Frontiere. In **CAMBOGIA** serve un esperto di una malattia parassitaria intestinale. Carlo inizialmente parte da solo.



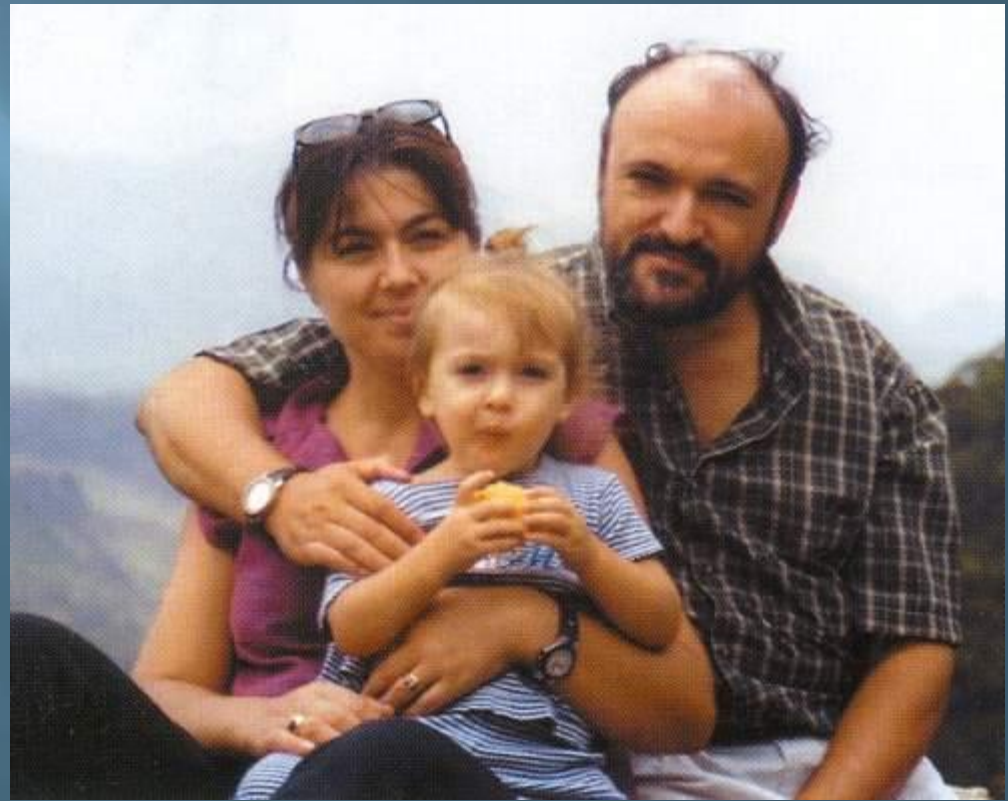
PREMIO NOBEL PER LA PACE

- ▣ Nel 1999 Carlo Urbani diventa presidente dei Medici Senza Frontiere dell'Italia e partecipa alla delegazione che ritira il premio Nobel per la pace assegnato all'organizzazione.



SI PARTE CON MOGLIE E FIGLI!

- ▣ Nel 2000 prende la grande decisione e parte per la **CAMBOGIA** con tutta la famiglia, la moglie Giuliana e i figli Tommaso (nato nel 1987), e Luca (1995), Maddalena (2000).



ALTRE MISSIONI

- ▣ Terminata la missione in Cambogia, Urbani ne compie una più breve in **LAOS**, sempre per combattere infezioni parassitarie.

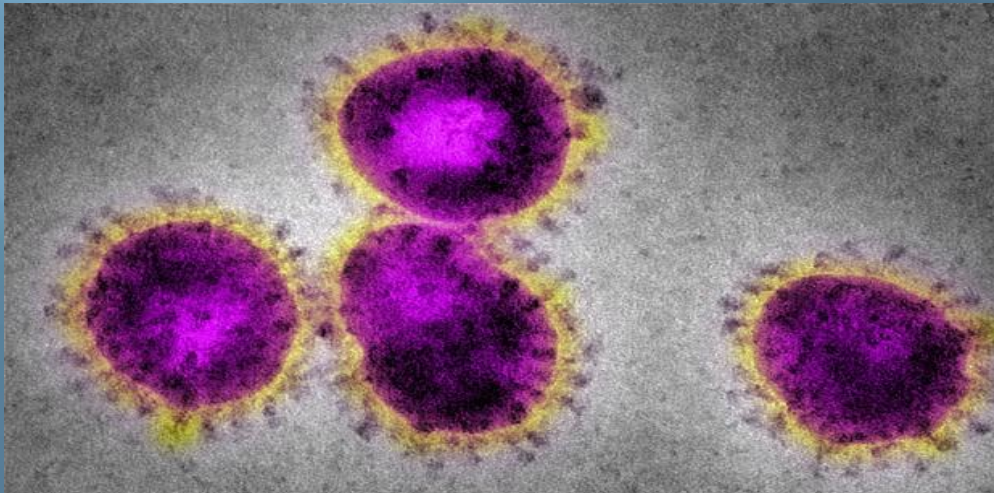


- ▣ Dopo il Laos rimane in Indocina: meta **VIETNAM**. Ormai dai colleghi è soprannominato *worm guy* (=specialista dei parassiti)!

SARS:

IL MONDO E' IN PERICOLO!

- Il 26 febbraio 2003 all'ospedale francese di Hanoi viene ricoverato un uomo d'affari americano; presenta sintomi analoghi a quelli dell'influenza, ha una polmonite accompagnata da tosse secca e febbre.
- Il caso viene affidato alle cure competenti di Carlo Urbani che ne capisce la gravità estrema e per primo dà un nome alla malattia: SARS (Sindrome Acuta Respiratoria Severa). Questa malattia è apparsa per la prima volta nel 2002 nella provincia del Guangdong (Canton) in Cina. E' mortale se il virus riesce a completare il suo corso. Si teme un contagio a livello mondiale!



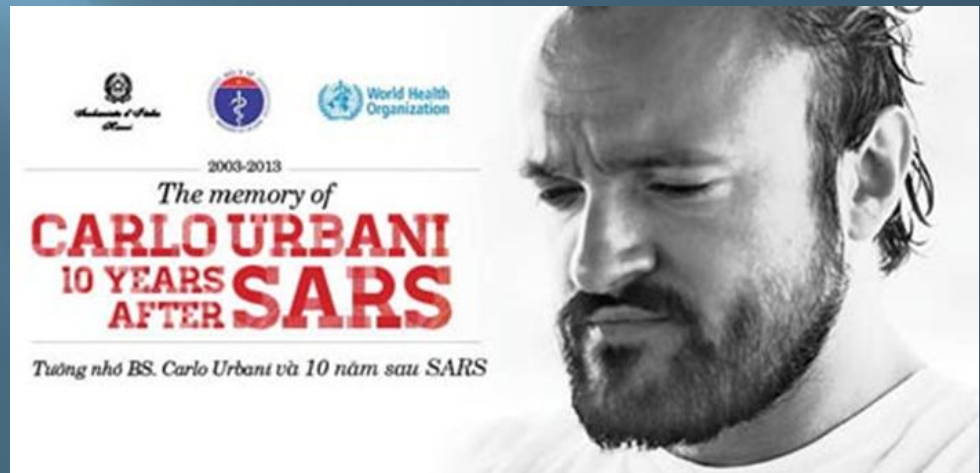
SI AMMALA

- ▣ Carlo è perfettamente conscio dei rischi che corre, ma, parlandone con la moglie, osserva: “Non dobbiamo essere egoisti, io devo pensare agli altri”.
- ▣ All’inizio del marzo 2003 va a Bangkok per un convegno, senza sapere di essere stato contagiato dalla SARS. Appena arrivato si manifestano i sintomi e Carlo li riconosce subito.



SOLO POCHI ANNI FA!

- ▣ Viene ricoverato all'ospedale di Hanoi e fa subito tornare i figli in Italia.
- ▣ La moglie gli resta vicino, ma non può incontrarlo e nemmeno dargli un ultimo abbraccio per evitare il contagio.
- ▣ Carlo Urbani muore il 29 marzo 2003.



“Ho fatto dei miei sogni la mia vita e il mio lavoro [...]. Crescerò i miei figli, sperando di vederli consapevoli dei grandi orizzonti che li circondano.”